

Pieffe S.r.l.

Bilancio di Sostenibilità
2023

Indice

Lettera agli stakeholder	3
1. Chi siamo	5
1.1 La nostra storia e attività	5
1.2 I nostri prodotti	7
1.3 La <i>supply chain</i>	10
1.4 La Politica della qualità	12
1.5 Associazione e iniziative esterne	14
2. Il valore aziendale	17
2.1 La performance economica	17
2.2 La gestione dei rischi non finanziari	20
3. Lavorare in Pieffe	23
3.1 La gestione del capitale umano	23
3.2 I nostri dipendenti	24
3.3 Salute e sicurezza dei dipendenti	29
4. Performance ambientali	32
4.1 La gestione del capitale naturale	32
4.2 I materiali utilizzati	34
4.3 Consumi energetici ed emissioni	36
4.4 Prelievo e scarico idrico	41
4.5 Rifiuti prodotti	43
5. Nota metodologica	46
5.1 I criteri per la redazione del Bilancio di Sostenibilità	46
5.2 L'analisi di materialità	47
GRI Content Index	51

Lettera agli stakeholder

- 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile

Ogni anno le tematiche ESG acquisiscono sempre più rilevanza e, di pari passo, evolve la nostra sensibilità a riguardo. Il terzo Bilancio di Sostenibilità di Pieffe, redatto annualmente e su base volontaria, è una perfetta rappresentazione del nostro crescente impegno nel perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile all'interno della nostra azienda, sia per l'ambiente che per le persone.

La redazione del presente Report ci aiuta a comunicare – verso l'esterno ma anche verso l'interno della nostra stessa organizzazione – come integriamo la sostenibilità ambientale, sociale ed economica nella nostra strategia di business aziendale e, più concretamente, nei modelli di gestione e organizzazione operativa.

Il Bilancio di Sostenibilità è per noi fonte di analisi nella valutazione del posizionamento della nostra azienda rispetto ai temi ESG, permettendoci di mappare tutti gli indicatori utili a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della realtà. In questo modo riusciamo ad identificare, da ormai tre anni, quali aspetti possono essere oggetto di miglioramento e quali sono gli obiettivi concretamente raggiungibili.

Gli ottimi risultati raggiunti nel 2023 dimostrano l'efficacia delle soluzioni adottate nei confronti, ad esempio, dei nostri consumi energetici e delle relative emissioni in atmosfera ma anche delle pratiche lavorative relative a salute, sicurezza, diversità e inclusione.

Ad ulteriore conferma della validità delle nostre policy, segnaliamo il conseguimento nel 2023 della prestigiosa certificazione di sostenibilità ambientale e sociale "EcoVadis".

Il nostro percorso di sostenibilità testimonia la nostra dedizione nel creare valore non solo per il Pianeta e per le persone che compongono Pieffe, ma anche per tutti gli altri portatori di interesse della nostra organizzazione. Ci impegniamo, inoltre, a mantenere un alto livello di trasparenza delle nostre azioni e a perseguire un costante e continuo miglioramento delle nostre pratiche aziendali.

Infine, ci auguriamo che un numero sempre maggiore di iniziative sostenibili venga intrapreso dall'intero sistema economico e che si possa raggiungere un approccio integrato e collaborativo per affrontare le sfide globali climatiche e sociali, attuali e future.

Igor Ponzo
Presidente



1. Chi siamo

1.1 La nostra storia e attività

- 2-1 Dettagli dell'organizzazione
- 2-6 Attività, catena di valore e altre relazioni commerciali
- 2-7 Dipendenti
- 2-9 Struttura e composizione della governance
- 2-30 Accordo di contrattazione collettiva

Pieffe Srl è stata fondata nel 1947 e da sempre ci occupiamo della produzione di articoli tecnici in gomma per automobili e veicoli. Fin dagli anni '80 – grazie alla costante ricerca di nuovi sbocchi industriali, alla collaborazione con la multinazionale Du Pont e ai rapporti sinergici instaurati con i migliori produttori internazionali di questo ambito – la società è riuscita a espandersi sui mercati europei e extraeuropei, diventando la prima produttrice in Europa di materiali poliuretanici colati, un punto di riferimento del settore.



Il nostro costante orientamento all'innovazione e allo sviluppo ci ha reso non solo competitivi ma anche l'unica azienda italiana nel settore dei poliuretani colati che lavora con una batteria di dieci impianti automatici per la colata e con numerose stazioni per la miscelazione all'interno di reattori semiautomatici.

Le nostre attività sono dislocate in due sedi, una a Mappano e una a Fossano.

Le sedi di Pieffe

Sede legale	Via E. De Sonnaz, 19 – Torino (TO)
Sede operativa e amministrativa	Via della Cartiera, 30 – Fossano (CN)
Sede operativa	Via Rivarolo, 25 – Mappano (TO)

Nel 2023, anno oggetto della presente rendicontazione, abbiamo raggiunto i 47 dipendenti tra le due sedi, tutti coperti dal CCNL industria chimica, settore gomma-plastica.

I nostri clienti sono più di 2.000 aziende, tra italiane e internazionali. Esportiamo, infatti, circa il 50% della produzione totale in diversi Paesi europei e extraeuropei, tra cui: Francia, Germania, Spagna, Belgio, Paesi Bassi, Austria, Svizzera, Lussemburgo, Svezia, Polonia, Cina, Russia, Taiwan, Tunisia, Marocco, India, Argentina e Canada. Il 30% del nostro fatturato dipende dall'attività di esportazione.

I mercati serviti



In un'ottica di ulteriore espansione, partecipiamo annualmente a esposizioni nazionali e internazionali promuovendo i nostri prodotti.

Pieffe in numeri (2023)

Fatturato	7.794.818 €
Pezzi prodotti	600.126
Numero totale di dipendenti	47
Commissione femminile CdA	50%
Impianti fotovoltaici	2 (445 kWp)
Emissioni ridotte	-36%

1.2 I nostri prodotti

- 2-1 Dettagli dell'organizzazione
- 2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali

Il poliuretano è un materiale elastomerico la cui versatilità lo rende adatto a diverse applicazioni industriali: può essere impiegato per il rivestimento di ruote e rulli, cuscinetti, raschiatori, paraurti, per la realizzazione di innumerevoli articoli tecnici a disegno, e tanto altro. Con la corretta formulazione, inoltre, può sostituire acciaio e alluminio, fornendo soluzioni più leggere e più economiche e lo si può rendere idoneo e certificabile al contatto con gli alimenti, in conformità con quanto richiesto dai principali standard mondiali.

Poliuretano Vs gomma

Nonostante la sua resistenza la renda adatta a molte applicazioni, la gomma presenta diversi limiti rispetto al poliuretano. Quest'ultimo offre una gamma molto più ampia di durezza e può essere personalizzato con colori più variegati, aspetto fondamentale per le applicazioni dove la sicurezza è un valore richiesto. Il poliuretano, rispetto alla gomma, è più resistente ad abrasione, tagli e carichi ed è maggiormente compatibile con olii e ozono. Tutto ciò può essere ottenuto con minori costi delle attrezzature e con una dimensione inferiore degli stampi.

Poliuretano Vs plastica

Il poliuretano ha una maggiore resistenza all'abrasione e agli urti rispetto alla plastica e sopporta un range di temperature di utilizzo più ampio. Inoltre, riduce i *compression set*, i costi delle attrezzature e non ha limiti sugli spessori.

Poliuretano Vs metallo

Rispetto ai metalli, il poliuretano è maggiormente resistente ad abrasione, impatti e corrosione, è più flessibile ed è un ottimo isolante, sia acustico che elettrico. Offre vantaggi in termini di conduttività, peso, costi di fabbricazione, manutenzione e sostituzione.

Pieffe sviluppa cinque diverse linee produttive, di seguito descritte.



Linea poliuretani

I poliuretani colati rappresentano il fulcro della nostra attività. Nel corso degli anni abbiamo migliorato la formulazione dei poliuretani colati termoindurenti per adattarsi a diverse esigenze, come la resistenza chimica, la durezza e la flessibilità. L'ampia scelta di isocianati (TDI, MDI, NDI), polioli (polietere,

poliestere) e agenti di reticolazione (ammine, polioli a tre o più gruppi idrossile) ci consente di poter risolvere problematiche complesse. Il continuo sviluppo nella chimica dei poliuretani ha portato a una varietà di formulazioni che soddisfano esigenze specifiche, rendendo i poliuretani colati termoindurenti una scelta fondamentale in molte applicazioni industriali e commerciali.



Linea rivestimento rulli in poliuretano

La nostra produzione comprende anche il rivestimento in poliuretano di ruote, rulli, cilindri e tamburi in qualsiasi durezza e colore, con dimensioni fino a 1.250 mm di diametro e 7.000 mm di lunghezza. Offriamo una molteplicità di lavorazioni sui rivestimenti in poliuretano – come rigature assiali, radiali ed elicoidali – e, a seconda dei campi di impiego, garantiamo rivestimenti con le necessarie caratteristiche qualitative e di resistenza. Inoltre, grazie a un attrezzato reparto di meccanica, forniamo i suddetti articoli comprensivi di sedi cuscinetto, anime o parti metalliche, la possibilità di conto lavoro, la costruzione di imballaggi dedicati e l'eventuale riparazione degli inserti.



Linea rivestimento rulli in gomma

Il nostro stabilimento di Mappano è specializzato nel rivestimento di rulli in gomma e fornitura di rulli completi di inserto metallico che possono soddisfare le svariate richieste del cliente (antiabrasione, antiusura, antiolio, resistenza agli agenti chimici, resistenza alle alte temperature, ecc.). La pluridecennale esperienza e conoscenza dei materiali ci permette di eseguire lavorazioni complesse sui cilindri gommati ottenendo un prodotto di alta qualità e competitivo sul mercato.



Linea stampaggio gomma

Da sempre affianchiamo alla produzione di articoli in poliuretano la produzione di articoli stampati in gomma, realizzati con le più svariate tipologie di elastomeri presenti sul mercato e attraverso le migliori tecnologie disponibili. In particolare, abbiamo adottato il sistema di stampaggio della gomma “a compressione”, con il quale la materia prima viene inserita (a temperatura ambiente), riscaldata e vulcanizzata all'interno dello stampo realizzato ad hoc: in questo modo si rispettano le richieste dimensionali della fase progettuale e si

ottengono particolari estremamente precisi e accurate durezze della gomma. Questa lavorazione permette di creare articoli di alta qualità destinati a diversi settori, come l'automotive, il tessile, l'alimentare, il siderurgico e tanti altri. La dinamicità del nostro apparato produttivo, inoltre, consente produzioni di piccole serie (prototipi) o di elevati quantitativi.



Linea materie plastiche e compositi

In anni recenti abbiamo deciso di affiancare alle produzioni degli elastomeri colati e stampati una ricca gamma di articoli a disegno in materiali tecnoplastici e compositi incontrando così la sempre più pressante esigenza del mercato di disporre di prodotti con eccezionali caratteristiche fisico-meccaniche. L'esperienza acquisita in oltre 75 anni di attività ci permette di coniugare tra loro materiali più svariati ottenendo connubi dalle performance elevatissime unici sul mercato.

Le nostre produzioni trovano impiego in diversi ambiti: *food & beverage*, agricoltura, siderurgia, cartotecnica, minerario, medicale, packaging, automazione, *automotive*, tessile, *oil & gas*, robotica e trasporti.

1.3 La *supply chain*

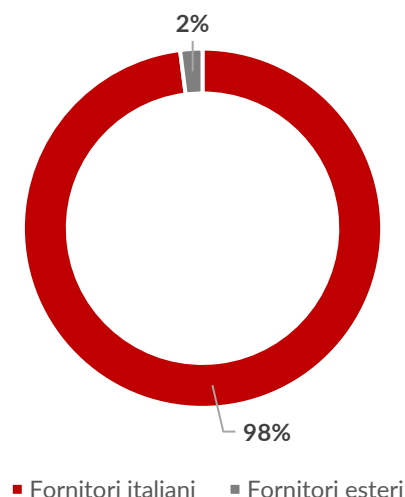
- 2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali
- 204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali

Il corretto funzionamento di qualsiasi attività commerciale dipende dall'efficacia e dall'efficienza della sua catena di fornitura. Questa, infatti, può generare vantaggi in termini di:

- affidabilità, permettendo all'attività di funzionare senza interruzioni e di garantire disponibilità dei prodotti in modo tempestivo;
- efficienza interna, grazie a tempi di produzione più rapidi, costi inferiori e maggiore redditività;
- costi, ridotti con l'ottimizzazione della logistica e della gestione delle scorte;
- qualità, selezionando fornitori affidabili e qualificati in termini di materiali e produzione;
- adattabilità alle sfide e cambiamenti del mercato.

In termini generali, riteniamo che una *supply chain* solida migliori la competitività di un'azienda e garantisca gli standard di qualità che soddisfano le aspettative dei clienti, elemento chiave per il suo successo nel lungo termine.

In Pieffe, coerentemente a quanto richiesto dalla certificazione ISO 9001:2015, selezioniamo e valutiamo i nostri fornitori non solo in base al prezzo e alla qualità del prodotto che acquistiamo, ma anche in virtù di criteri relativi al servizio offerto assieme alla vendita: flessibilità, puntualità nella consegna, tempestività nella ricerca di soluzioni e supporto tecnico e metodologico. I nostri fornitori sono scelti anche perché allineati a Pieffe su criteri e obiettivi legati alla sicurezza sul lavoro e al rispetto dell'ambiente. Costruiamo con loro rapporti di collaborazione reciprocamente soddisfacenti che vadano ben oltre le transazioni commerciali.



Come facilmente osservabile dal grafico, la quasi totalità dei nostri fornitori (il 98%) ha sede in Italia: si tratta di una scelta intrapresa per riuscire a gestire e correggere in maniera più efficace e tempestiva eventuali situazioni di scarsità, oltre che per dare il nostro apporto allo sviluppo e alla creazione di valore nel nostro territorio.

1.4 La Politica della qualità

In mercati sempre più aperti, il miglioramento continuo della qualità di prodotti e servizi offerti è una condizione imprescindibile per mantenere la competitività ed elevate prestazioni economico-finanziarie.

In Pieffe dedichiamo particolare attenzione al miglioramento del nostro sistema di gestione qualità-sicurezza-ambiente per un continuo perfezionamento degli standard produttivi.

La Politica della qualità di cui si è dotata Pieffe è stata sviluppata sulla base delle finalità e del contesto in cui operiamo per supportare gli indirizzi strategici e gli obblighi di conformità e per migliorare costantemente il sistema e le prestazioni.

Gli obiettivi della nostra più recente Politica della qualità riguardano:

- lo sviluppo e il mantenimento del Sistema di Gestione Qualità come strumento per realizzare gli obiettivi preposti, rispettare gli impegni assunti, promuovere il miglioramento continuo dei processi aziendali, garantire il rispetto dei requisiti cogenti per i prodotti e i servizi correlati;
- il consolidamento del rapporto con i fornitori, considerandoli come partner con cui condividere esigenze e aspettative, per poter assicurare ai clienti prodotti di maggior valore, di alto livello qualitativo, realizzati su loro specifica, a prezzi competitivi;
- l'approfondimento delle esigenze specifiche del cliente, per poterlo consigliare e guidare sulla soluzione più appropriata, attraverso personalizzazioni specifiche per esigenze di qualità e prestazioni speciali;
- la diffusione, nell'organizzazione, di una cultura e una metodologia appropriate, affinché chiunque vi lavori sia costantemente in grado di erogare il miglior servizio atteso al cliente, nel modo più rapido e preciso possibile, e in tutta sicurezza;
- il miglioramento continuo delle risorse umane, attraverso processi di formazione delle persone, aumentandone competenze, consapevolezza e capacità produttiva, e per trasferire ai nuovi dipendenti l'importante esperienza pluriennale dei colleghi più anziani;
- l'aumento costante degli investimenti per l'acquisto e lo sviluppo di moderne tecnologie, per poter elevare il livello delle condizioni di lavoro e della sicurezza, e per ridurre scarti, sprechi, consumi e inquinamento;
- l'attenzione al rispetto della legislazione vigente applicabile.

Grazie a meticolosi controlli interni riusciamo a ottenere ottimi livelli qualitativi dei prodotti finiti. Nel 2023, inoltre, per entrambi i siti produttivi di Fossano e Mappano è stata rinnovata la certificazione ISO 9001, ovvero lo standard di riferimento, riconosciuto a livello internazionale, per la gestione della qualità di qualsiasi organizzazione.

1.5 Associazione e iniziative esterne

- 2-28 Adesione ad associazioni
- Iniziative esterne

La crescita sostenibile delle imprese è stata fortemente promossa attraverso l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che ha sensibilizzato la consapevolezza delle sfide ambientali e ha esortato gli Stati, le imprese e le società a intraprendere azioni e modelli di crescita sostenibili per il Pianeta e per le generazioni attuali e future che vi abitano. In particolare, le Nazioni Unite hanno individuato 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) diramati in tutti e tre gli aspetti E-S-G.

Il settore privato è popolato da soggetti che rivestono un ruolo chiave in questo tipo di sviluppo. Le aziende, infatti, stanno orientando i propri obiettivi e quelli dei loro stakeholder verso la sostenibilità ambientale e sociale e la redazione di Report come il presente documento ne è un esempio.

Con la nostra attività, gli SDGs a cui pensiamo di poter contribuire sono i seguenti:

3 GOOD HEALTH
AND WELL-BEING



SDG 3 - Salute e benessere

Gli operatori attivi nel reparto TDI sono sottoposti a visite mediche periodiche e esami ogni 3 o 6 mesi e in ogni sede sono presenti defibrillatori a disposizione anche della cittadinanza, avendo comunicato alla ASL la loro presenza.

6 CLEAN WATER
AND SANITATION



SDG 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

I nostri scarichi idrici vengono preventivamente trattati con un processo di depurazione biologica (ai sensi della Legge Regionale 13 del 1990) e in nessuno dei nostri stabilimenti sono state rilevate sostanze pericolose presenti negli scarichi.

7 AFFORDABLE AND
CLEAN ENERGY



SDG 7 - Energia pulita e accessibile

Su entrambe le nostre sedi produttive sono stati installati pannelli fotovoltaici che contribuiscono ad alimentare il nostro fabbisogno energetico e a ridurre così il nostro impatto sull'ambiente.

SDG 9 – Imprese, innovazione e infrastrutture

9 INDUSTRY, INNOVATION
AND INFRASTRUCTURE



Collaboriamo con l'Università di Torino per indagare la fattibilità delle trasformazioni e del re-impiego dei nostri rifiuti speciali sotto forma di materiali innovativi per favorire la circolarità delle risorse impiegate nei nostri processi produttivi.

SDG 13 – Lotta contro il cambiamento climatico

13 CLIMATE
ACTION



Non solo grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici e quindi al consumo di energia pulita, le nostre emissioni in atmosfera vengono limitate anche grazie all'applicazione, sugli impianti di aspirazione/ricambio dell'aria nei reparti di colatura e stampaggio gomma, di appositi pre-filtri e filtri a carboni attivi per limitare lo spargimento sostanze inquinanti.

Dal 2022, inoltre, siamo entrati a far parte dell'associazione internazionale Polyurethane Manufacturers Association (PMA), dedicata al progresso dell'industria del poliuretano colato. La PMA mette in collegamento i produttori, trasformatori, fornitori e consumatori del settore, e la nostra partecipazione ci consente di entrare in contatto con chi ci supporta nello sviluppo di nuove tecnologie, e quindi chi ci aiuta a rispettare i più alti standard del settore su scala mondiale.

Un'iniziativa esterna degna di essere menzionata nel presente Report riguarda la donazione da noi effettuata a dicembre 2023. In particolare, abbiamo donato 12 divise di rappresentanza (t-shirt, pantaloni e giubbini tecnici) al corpo Vigili del Fuoco di Fossano.



2. Il valore aziendale

2.1 La performance economica

- 3-3 Gestione dei temi materiali
- 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito
- 201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo

La performance economica di un'azienda è quella che, più di tutte le altre, riesce a rappresentare le scelte strategiche intraprese nel corso dell'anno, sia in ambito produzione e lavoro, sia nella fase di vendita e soddisfazione delle richieste dei clienti.

Nella tabella sottostante riportiamo il dettaglio del calcolo del valore economico trattenuto, effettuato come previsto dall'indicatore 201-1 del GRI Standard per il triennio 2021-2023. In particolare, il valore economico generato è rappresentato dal valore della produzione mentre il valore economico distribuito è dato dalla somma tra: costi operativi, costi per salari e benefit ai dipendenti e pagamenti ai fornitori di capitale e alla PA.

Valore economico direttamente generato e distribuito (€)

	2021	2022	2023
Valore economico generato	7.728.049	8.126.476	8.212.291
Valore economico distribuito	7.046.814	7.365.627	6.720.734
<i>costi operativi</i>	<i>4.563.935</i>	<i>4.732.210</i>	<i>3.902.477</i>
<i>salari e benefit dei dipendenti</i>	<i>2.240.449</i>	<i>2.388.376</i>	<i>2.344.464</i>
<i>pagamenti ai fornitori di capitale</i>	<i>26.966</i>	<i>32.778</i>	<i>55.498</i>
<i>pagamenti alla PA</i>	<i>215.464</i>	<i>212.263</i>	<i>418.295</i>
Valore economico trattenuto	681.235	760.849	1.491.557

Nel 2023 abbiamo registrato un aumento del 96% del valore economico trattenuto, consolidando il trend di crescita riscontrato in questi anni di ripresa dalla pandemia da Covid-19 e dalle crisi sanitarie ed economiche scaturite. Tale aumento è stato determinato da un incremento del valore economico generato dell'1% e da una riduzione più significativa pari al 9% del valore economico distribuito, discostandosi rispetto a quanto si è verificato nel 2022 dove invece entrambi i parametri avevano registrato un aumento.

Tali indicatori misurano la ricaduta economica delle scelte intraprese dal management, della qualità del prodotto offerto, dell'attenzione rivolta ai clienti, nonché la capacità di creare valore diffuso per tutti gli stakeholder di una società.

Nonostante il 2023 sia stato un anno caratterizzato da forti instabilità geopolitiche che hanno messo a dura prova nazioni e mercati finanziari, il valore economico generato dalla nostra società si è mantenuto pressoché costante. Tale risultato va valutato in modo positivo, considerato lo scenario di riferimento appena descritto.

Si può osservare, inoltre, una ripresa della Società dalle forti oscillazioni nei prezzi delle risorse energetiche riscontrate nel 2022, dai quali abbiamo diminuito il nostro vincolo grazie all'utilizzo di risorse rinnovabili, come illustreremo successivamente. In particolare, la riduzione del valore economico distribuito, e nello specifico dei costi operativi, è stata determinata da un calo del 10% del volume della produzione e da una migliore efficienza nei processi operativi (realizzando un importante margine di risparmio pari al 18%).

Le ulteriori variazioni registrate sono:

- una riduzione degli oneri sociali e del TFR grazie all'azzeramento delle cessazioni di rapporti di lavoro, contrapposto ad un aumento dei salari e stipendi per l'ingresso di nuove risorse, con un saldo netto negativo pari a Euro 43.912;
- un incremento dei pagamenti nei confronti dei fornitori di capitale, originato da un aumento dei tassi di interesse;
- un incremento considerevole nei pagamenti alla PA, pari ad Euro 206.032 tra il 2022 ed il 2023, dovuto ad un miglioramento dell'utile ante imposte tra i due esercizi pari al 105%.

Riportiamo di seguito il valore monetario dell'assistenza finanziaria ricevuta dalla Pubblica Amministrazione nel periodo di rendicontazione.

Assistenza finanziaria ricevuta nel 2023 dalla Pubblica Amministrazione

Contributo	Importo (€)
Contributo in c/interessi (Legge Sabatini)	34.817
Credito d'imposta per gli investimenti in nuovi beni strumentali "ordinari"	11.022
Credito d'imposta per gli investimenti in nuovi beni strumentali "Industria 4.0"	30.000
Totale	75.839

Nel 2023 abbiamo beneficiato dell'agevolazione prevista dalla nuova Legge Sabatini per un ammontare di Euro 34.817. Tale agevolazione facilita le imprese nell'ottenimento di finanziamenti per l'acquisto di nuovi beni strumentali funzionali all'attività dell'impresa, come macchinari, impianti e attrezzature. Anche per il 2023, in analogia a quanto fatto nel precedente anno, abbiamo usufruito di Euro 41.022 di credito d'imposta per investimenti in nuovi beni strumentali, materiali e immateriali, finalizzati alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.

2.2 La gestione dei rischi non finanziari

- 201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico

Parte della gestione di un'azienda consiste in una corretta attività di gestione dei rischi non finanziari a cui questa può essere esposta.

Il modello di gestione dei rischi che abbiamo strutturato per Pieffe prevede l'individuazione, la classificazione e la misurazione dei rischi più rilevanti, revisionati periodicamente al fine di minimizzare le loro possibili conseguenze sulla nostra attività, nel breve e nel lungo periodo.

I rischi che rientrano in questa strategia sono sia di tipo finanziario sia di natura extra-finanziaria e li abbiamo suddivisi in quattro macrocategorie: ambiente, gestione del personale, gestione dei fornitori e corruzione e frodi.

Ambiente

Il rischio climatico, distinto in rischio fisico e rischio di transizione, rappresenta uno dei più importanti rischi che consideriamo nel nostro processo di mappatura e gestione. Il cambiamento climatico, e le incertezze legate ai fenomeni che ne derivano, sono infatti tra gli elementi che ogni anno ci spingono a redigere e aggiornare il nostro Bilancio di Sostenibilità, documento che ci permette di acquisire piena consapevolezza del nostro impatto sul Pianeta. I principali impatti che la nostra attività può avere sull'ambiente sono legati all'emissione di gas serra in atmosfera, alla produzione dei rifiuti ed al consumo di suolo e risorse.

Per mitigare i rischi connessi alle tematiche ambientali abbiamo deciso di incrementare, anno dopo anno, la quota di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili e di adottare tecnologie per impianti e macchinari efficienti dal punto di vista energetico che ci consentano, quindi, di ridurre i consumi.

Tali soluzioni ci conferiscono maggiore indipendenza e resilienza rispetto alle fluttuazioni dei prezzi che caratterizzano, ormai da anni, il mercato dell'energia e che causano ingenti incrementi delle voci di costo nel nostro bilancio. Possedere una fonte di energia stabile, inoltre, permette di programmare l'attività produttiva efficacemente e in modo indipendente rispetto a quanto accade nei mercati globali.

Si rimanda al capitolo "Performance ambientali" ove sarà possibile avere maggiore evidenza dei progetti intrapresi in questo ambito nel 2023.

Gestione del personale

I rischi più elevati nella gestione del personale sono legati al rispetto delle diversità, all'inclusione, alla tutela di salute e sicurezza sul lavoro, ma anche alla capacità di attrarre, valorizzare e fidelizzare le risorse umane.

Il nostro impegno è costantemente rivolto alla creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e stimolante e, soprattutto, salubre e sicuro da ogni punto di vista. Tali aspetti dovrebbero motivare i nostri lavoratori e creare un team forte e duraturo, nonché efficiente.

Gestione della catena di fornitura

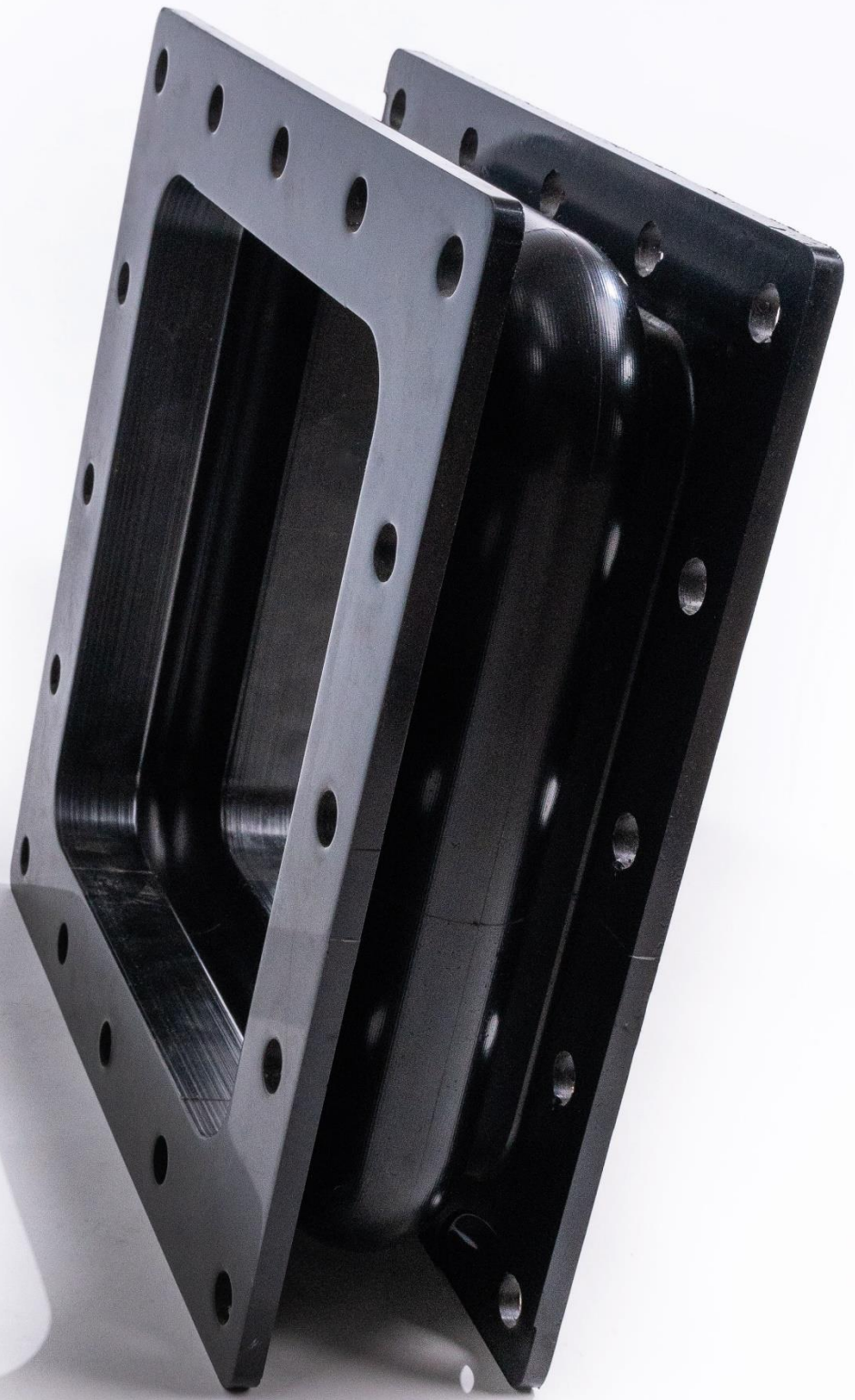
I rischi che possono potenzialmente emergere nella gestione dei rapporti con i fornitori riguardano l'improvvisa indisponibilità di materie prime. Si tratta di un rischio che abbiamo rilevato soprattutto nel periodo pandemico e post-pandemico, con i rincari del costo dei prodotti e dell'energia, e che sta gradualmente rientrando dopo i picchi del 2022. Per fronteggiare queste situazioni, privilegiamo fornitori locali – infatti il 98% dei nostri fornitori ha sede in Italia – così da favorire gli operatori del territorio e poter intervenire tempestivamente per trovare soluzioni alternative. Un ulteriore rischio legato alla gestione della catena di fornitura è connesso al possibile mancato rispetto da parte dei fornitori delle norme e dei regolamenti contenuti nel nostro Codice Etico, di cui ne chiediamo l'adesione come parte integrante della collaborazione.

Corruzione e frodi

Corruzione e frodi, invece, sono rischi che possono essere riscontrati durante la partecipazione a gare d'appalto pubbliche e che possono avere conseguenze sia a livello finanziario che reputazionale. Per mitigare tale rischio abbiamo previsto:

- nel nostro Codice Etico, una serie di comportamenti e pratiche professionali a cui dipendenti e affiliati devono attenersi nei rapporti con terzi;
- nel nostro Codice di Condotta, il richiamo ai principi di legalità e accuratezza stabiliti dalla normativa nazionale ed internazionale e volti a garantire maggiore trasparenza nelle prestazioni.

Per presidiare sull'eventuale realizzazione di tale tipologia di reato, incoraggiamo tutti i nostri dipendenti e collaboratori a prevenire e segnalare qualsiasi fenomeno legato alla corruzione ed altre tipologie di frode.



3. Lavorare in Pieffe

3.1 La gestione del capitale umano

- 3-3 Gestione dei temi materiali

I lavoratori di ogni azienda rappresentano il capitale umano dell'attività svolta, ovvero l'insieme delle competenze, delle abilità e delle professionalità che differiscono da un'azienda a un'altra. Tali caratteristiche determinano anche il livello di competitività di una società nel mercato in cui opera.

In Pieffe dedichiamo particolare attenzione alla gestione delle nostre risorse umane, di modo che questa sia svolta in modo attento e trasparente, e investiamo attivamente nelle attività di formazione: riconosciamo, infatti, come la crescita dell'azienda sia strettamente dipendente dall'incremento delle competenze e delle capacità dei nostri dipendenti.

Sullo stesso piano della valorizzazione delle nostre risorse poniamo la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori: il nostro impegno in questo ambito non si limita al rispetto delle normative in materia ma è volto anche al costante miglioramento delle condizioni di lavoro, in un'ottica di prevenzione e precauzione. Uno strumento fondamentale di cui ci serviamo a riguardo è il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Valorizzazione, formazione e sicurezza sono i tre punti cardine della politica di Pieffe, orientata principalmente a:

- rispettare la normativa contrattuale e le leggi in vigore, migliorando continuamente le nostre prestazioni e fissando obiettivi realmente raggiungibili;
- erogare periodicamente corsi di formazione negli ambiti salute e sicurezza e qualità;
- assicurare il pieno coinvolgimento dei lavoratori, condividendo con loro obiettivi e programmi di attuazione;
- promuovere un ambiente di lavoro sicuro, sano e motivante;
- sensibilizzare il personale verso le tematiche ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro.

3.2 I nostri dipendenti

- 2-7 Dipendenti
- 2-8 Lavoratori non dipendenti
- 401-1 Nuove assunzioni e turnover
- 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
- 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente
- 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

Un elemento chiave del successo di qualsiasi azienda è il contributo professionale di chi ci opera: da questa consapevolezza, attribuiamo notevole importanza alle nostre risorse umane e a instaurare con loro un rapporto basato sulla lealtà e sulla fiducia reciproca. Ogni giorno ci impegniamo a garantire un ambiente di lavoro sereno e inclusivo, che stimoli le persone allo sviluppo delle proprie competenze e alla crescita. Pieffe è, in Italia nel suo settore, l'azienda con il maggior numero di addetti e, a livello europeo, una delle aziende produttrici di poliuretani con il più alto numero di dipendenti.

Lavoratori per tipo di contratto (al 31/12/2023)

Tipologia di contratto	2021	2022	2023
Organico a tempo indeterminato	42	40	41
<i>uomini</i>	35	34	35
<i>donne</i>	7	6	6
Organico a tempo determinato	5	5	5
<i>uomini</i>	4	4	4
<i>donne</i>	1	1	1
Lavoratori interinali	-	-	1
<i>uomini</i>	-	-	1
<i>donne</i>	-	-	-
Totale	47	45	47

Dopo un lieve calo nel 2022, nell'anno oggetto di rendicontazione (2023) il numero di dipendenti è aumentato, riasestandosi sui livelli del 2021. L'87% del totale è assunto a tempo indeterminato e una sola risorsa è assunta con contratto a chiamata.

Lavoratori per tipo di impiego (al 31/12/2023)

Tipologia di impiego	2021	2022	2023
Full time	46	44	45
<i>uomini</i>	39	38	39
<i>donne</i>	7	6	6
Part time	1	1	2
<i>uomini</i>	-	-	1 ¹
<i>donne</i>	1	1	1
Totale	47	45	47

Dipendenti per categoria

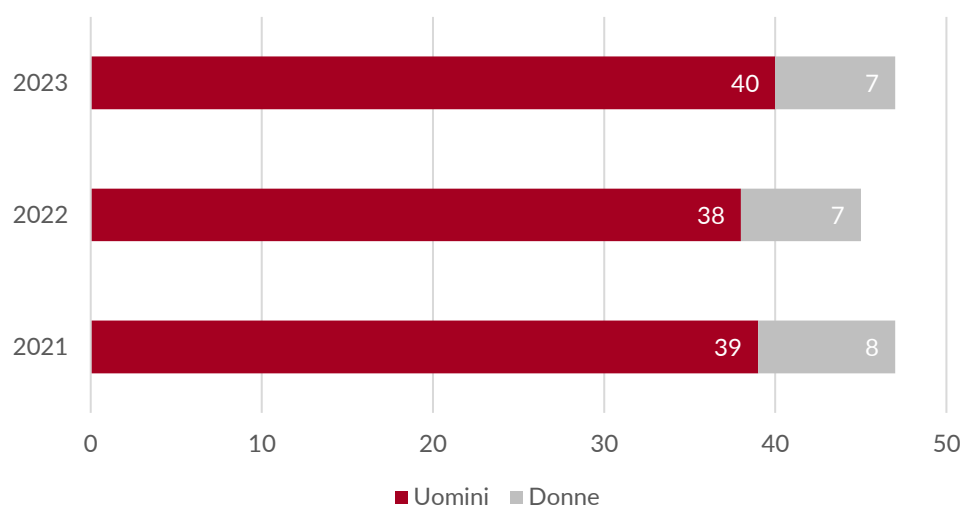
Categoria	2021	2022	2023	%2023
Uomini	39	38	40	85%
Donne	8	7	7	15%
Under 30	5	5	7	15%
30-50 anni	31	33	26	55%
Over 50	11	7	14	30%

Come Pieffe, sviluppiamo la nostra attività e i rapporti di lavoro con tutti i dipendenti e i collaboratori nel rispetto delle pari opportunità di lavoro, garantendo imparzialità sulla base delle qualifiche professionali e delle capacità di rendimento, senza discriminazioni basate su etnia, religione, opinioni, nazionalità, sesso, età, condizioni fisiche e sociali.

Anche nel nostro Codice Etico ribadiamo come sia importante per noi rispettare le diversità, garantire pari opportunità e evitare ogni forma di discriminazione lungo l'intero rapporto di lavoro: dal processo di selezione delle risorse, passando per la determinazione del salario e lo sviluppo professionale, fino all'eventuale cessazione del rapporto di lavoro. Infatti, il rapporto tra occupazione, trattamento e retribuzione è basato strettamente sulla meritocrazia, con premi e integrazioni annuali di produzione in riconoscimento, ad esempio, delle prestazioni personali, del rapporto con i pari oppure dell'iniziativa.

¹ Lavoratore interinale

Dipendenti per genere



La disparità tra uomini e donne nel nostro organico non è frutto di una nostra scelta ma è dovuta dall'assenza di offerta lavorativa da parte di donne all'interno del mercato del lavoro nel quale ci affacciamo.

Per dimostrare il nostro impegno concreto nel promuovere l'uguaglianza tra uomini e donne e prevenire la discriminazione, abbiamo avviato il processo per l'ottenimento della Certificazione Parità di Genere. Programmiamo il suo conseguimento entro la fine della primavera 2025.

Diversità tra i lavoratori e negli organi di governo (al 31/12/2023)

Categoria	Totale	Categoria	Totale	Categoria	Totale
Quadri	3	Impiegati	11	Operai	33
<i>uomini</i>	<i>1</i>	<i>uomini</i>	<i>6</i>	<i>uomini</i>	<i>33</i>
<i>donne</i>	<i>2</i>	<i>donne</i>	<i>5</i>	<i>donne</i>	<i>-</i>
<i>under 30</i>	<i>-</i>	<i>under 30</i>	<i>1</i>	<i>under 30</i>	<i>6</i>
<i>30-50 anni</i>	<i>1</i>	<i>30-50 anni</i>	<i>7</i>	<i>30-50 anni</i>	<i>17</i>
<i>over 50</i>	<i>2</i>	<i>over 50</i>	<i>3</i>	<i>over 50</i>	<i>10</i>

Nel 2023 abbiamo accolto due nuove risorse e non abbiamo, invece, affrontato alcuna cessazione del rapporto di lavoro, registrando un turnover complessivo di circa +4%.

Assunzioni e cessazioni² per genere e fasce d'età (al 31/12/2023)

Assunzioni	2023	Cessazioni	2023
Tasso di assunzione	4,3%	Tasso di turnover	0%
Totale	2	Totale	0
N. per genere		N. per genere	
<i>uomini</i>	2	<i>uomini</i>	-
<i>donne</i>	0	<i>donne</i>	-
N. per età		N. per età	
<i>under 30</i>	1	<i>under 30</i>	-
<i>30-50 anni</i>	-	<i>30-50 anni</i>	-
<i>over 50</i>	1	<i>over 50</i>	-
N. per nazionalità		N. per nazionalità	
<i>italiana</i>	2	<i>italiana</i>	-
Turnover complessivo		4,3%	

La formazione dei nostri dipendenti non rappresenta solamente un modo per garantire ai clienti gli elevati standard di qualità attesi nei nostri prodotti e per rafforzare la posizione competitiva di Pieffe nel mercato in cui opera, ma anche un mezzo attraverso il quale le nostre risorse sviluppano le proprie competenze e hanno opportunità di crescita.

Le attività formative a cui prendono parte i lavoratori di Pieffe riguardano i processi previsti dalla legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro e corsi di formazione volontari sui sistemi di gestione di qualità, ambiente e sicurezza.

Ore di formazione totali e medie³ erogate nel 2023

Dipendenti	Ore totali	Valore medio
Totale	27	1h/persona
<i>usufruite da uomini</i>	27	1h/persona
<i>usufruite da donne</i>	16	2h/persona

Le ore di formazione erogate nel 2023 sono ammontate a 27 e hanno riguardato procedure di primo soccorso, la formazione generale e specifica di sicurezza sul lavoro prevista dall'articolo 35D. del D. Lgs. 81/08, l'uso

² Nelle "cessazioni" rientrano i dipendenti che lasciano l'organizzazione volontariamente o a seguito di licenziamento, pensionamento o decesso durante il rapporto di lavoro

³ Le ore medie di formazione sono calcolate come il rapporto tra il numero totale di ore di formazione erogate ai dipendenti e il numero totale di dipendenti

sicuro di diisocianati, come il TDI, e altri corsi di formazione relativi a software di visualizzazione e analisi dati. La differenza tra uomini e donne nell'erogazione di questi corsi è dovuta all'assenza di donne con qualifica di operaie le quali, di conseguenza, non hanno necessità di partecipare ad attività formative inerenti a ciò che viene svolto da un operaio: la maggior parte delle ore di formazione, infatti, sono relative alle pratiche di sicurezza da adottare durante l'iter produttivo e che, di conseguenza, non riguardano le figure femminili che sono presenti negli uffici.

3.3 Salute e sicurezza dei dipendenti

- 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
- 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti
- 403-3 Servizi di medicina sul lavoro
- 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- 403-6 Promozione della salute dei lavoratori
- 403-9 Infortuni sul lavoro

La salute e la sicurezza dei nostri dipendenti è uno dei temi materiali che riveste la maggiore importanza, sia per Pieffe che per i nostri *stakeholder*, anche a livello finanziario. Per tutelare la salute e garantire la sicurezza dei nostri dipendenti sul luogo di lavoro ci impegniamo a rispettare tutte le normative vigenti in materia e incoraggiamo i nostri dipendenti ad agire in modo responsabile.

Dedichiamo le nostre risorse anche alla ricerca e all'adozione di misure preventive, in particolare attraverso il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR): una relazione nel quale sono indicati compiti, ruoli e modalità della valutazione e definiti la gestione e il monitoraggio dei possibili rischi presenti in azienda. La redazione del DVR ha inizio con un'attività di sorveglianza, che consiste in un'analisi preventiva del posto di lavoro volta a rilevare tutti i possibili pericoli, e prosegue con la valutazione dei rischi con la quale si definiscono le opportune misure di prevenzione e protezione da porre in atto. Se la fonte del pericolo non può essere eliminata vengono indicate misure protettive specifiche per proteggere e garantire l'incolumità dei lavoratori. I vari Documenti vengono aggiornati in caso di cambiamenti dell'ambiente di lavoro, delle attività e delle macchine utilizzate.

I nostri DVR riguardano i rischi elettrico e di natura elettrica, di incendio, legati all'utilizzo delle attrezzature da lavoro e all'esposizione ad agenti chimici, biologici e cancerogeni, rischi per la sicurezza delle lavoratrici gestanti e rischi da stress lavoro-correlati.

Coinvolgiamo tutti i dipendenti nello sviluppo, nell'implementazione e nella valutazione del sistema di gestione della sicurezza sul lavoro attraverso:

- l'erogazione di specifiche attività di formazione, ad esempio con gli operatori del reparto TDI per informarli sulle dovute precauzioni da adottare nell'utilizzo dell'ammina aromatica (MOCA) e renderli consapevoli delle azioni da eseguire in caso di situazioni di pericolo;
- la raccolta di loro feedback e suggerimenti riguardo salute e sicurezza;
- esercitazioni di evacuazione.

Il nostro obiettivo è quello di rendere il luogo di lavoro un posto più sicuro e di aggiornare i nostri dipendenti sulle più recenti normative – o modifiche alla normativa – in materia di salute e sicurezza.

L'attenzione che rivolgiamo a queste tematiche si riflette nei dati di monitoraggio degli infortuni sul lavoro, raccolti attraverso un'analisi dedicata e presentati in riunioni periodiche così come richiesto dall'art. 35 del D. Lgs. 81/2008. Nel 2023, su circa 2.008 ore lavorate a persona, hanno avuto luogo solamente due infortuni, entrambi di lieve entità, così come accaduto negli anni precedenti.

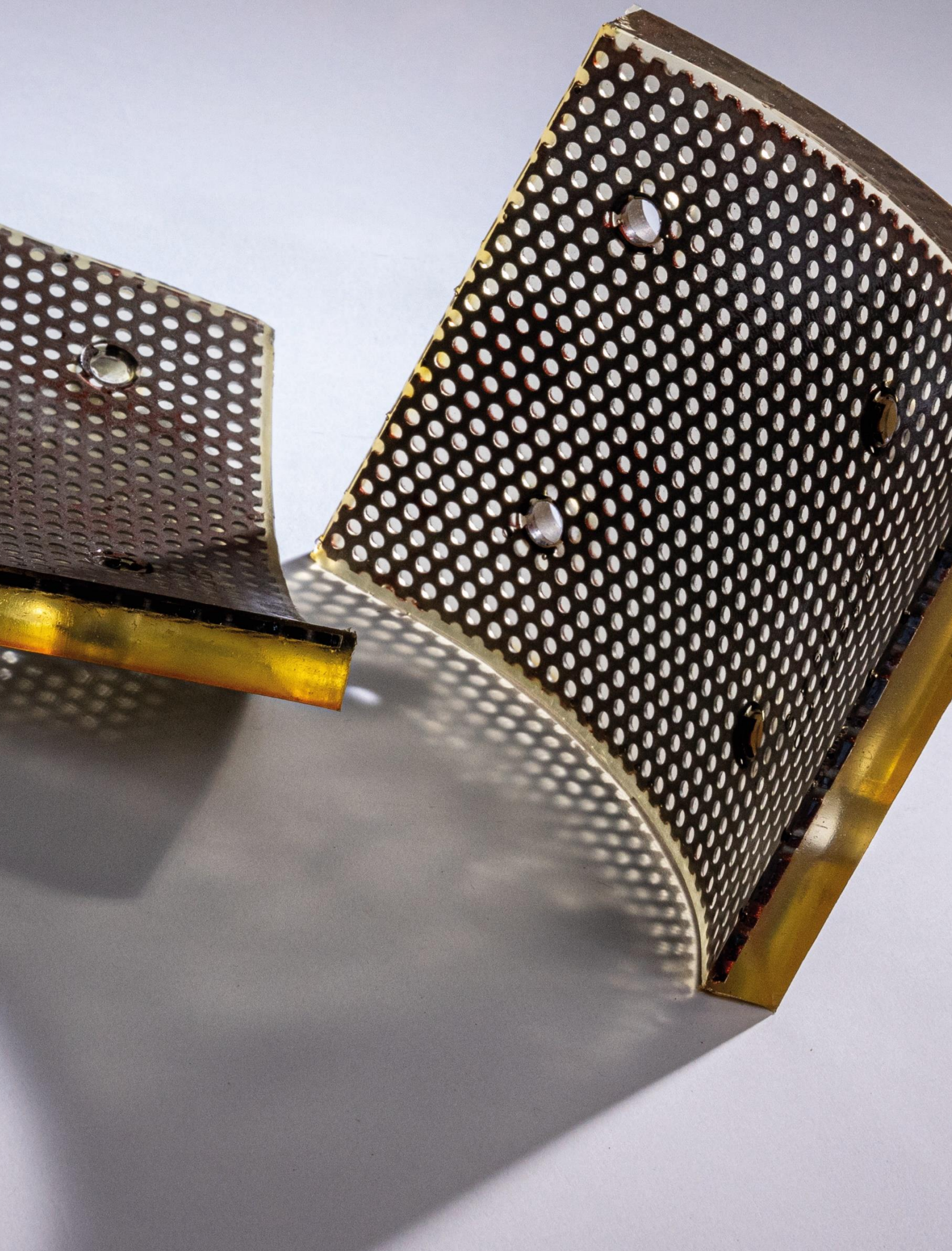
Infortuni sul lavoro

Tipologia di incidente	Numero di incidenti		
	2021	2022	2023
Infortuni registrabili	2	1	2
Infortuni gravi	-	-	-
Incidenti mortali	-	-	-

Ci adoperiamo in questo ambito anche sottoponendo i nostri dipendenti a controlli periodici trimestrali, semestrali, annuali o pluriennali sul loro stato di salute e abbiamo aderito al Fondo Enfea Salute, il fondo di assistenza sanitaria integrativa per le imprese che, come Pieffe, applicano il CCNL "Chimica, gomma e vetro – Piccola e media industria" sottoscritto da Unionchimica, Confapi e dalle Federazioni CGIL, CISL e UIL. Dal 2021, inoltre, possediamo un defibrillatore e 11 operatori sono stati formati sul suo utilizzo per un intervento immediato in caso di necessità.

Segnaliamo preventivamente al medico competente l'introduzione in azienda di nuove sostanze, formulati, attrezzature di lavoro o processi di modo che possano essere valutati in anticipo i rischi professionali che ne possono scaturire, legati anche all'evoluzione della normativa sanitaria.

Per incrementare il livello di sicurezza dei dipendenti, dal 2022 è stato attivato un programma di cambio giornaliero e lavaggio settimanale, a carico dell'azienda e tramite lavanderia specializzata, degli indumenti da lavoro utilizzati nel reparto TDI, nel quale viene impiegata l'ammina aromatica – potenzialmente pericolosa. Per il 2024 è in previsione l'estensione di questo progetto anche al reparto produttivo MDI dove vengono trattati i diisocianati.



4. Performance ambientali

4.1 La gestione del capitale naturale

- 3-3 Gestione dei temi materiali

Le risorse naturali sono un patrimonio da tutelare e proteggere e il loro rispetto è parte integrante della strategia di sostenibilità di Pieffe. Come affermato anche nel nostro Codice Etico, rivolgiamo particolare attenzione all'ambiente non solo nel rispetto delle leggi e delle direttive emanate in questo ambito, ma anche impegnandoci ad adottare un atteggiamento responsabile nei confronti delle risorse naturali impiegate.

Consapevoli dell'impatto generato dalle attività di origine antropica sul Pianeta e dell'importanza di un impegno comune per arginarlo, abbiamo integrato ai nostri obiettivi di crescita la riduzione dei nostri impatti negativi sull'ambiente, perseguibile attraverso l'incremento del consumo di energia pulita e di risorse più efficienti e sostenibili, come i materiali riciclati.

I buoni propositi appena esposti sono stati concretizzati in una politica di gestione ambientale interna, con la quale ci impegniamo a:

- rispettare la legislazione vigente;
- monitorare i processi produttivi e i relativi aspetti di natura ambientale;
- efficientare l'utilizzo delle risorse naturali;
- ridurre i consumi energetici incrementando, invece, la produzione da fonti rinnovabili e sensibilizzando i nostri dipendenti all'adozione di comportamenti responsabili;
- gestire i rifiuti in modo da ridurre la loro produzione e da privilegiare, ove possibile, soluzioni di economia circolare – come recupero e riciclo – rispetto allo smaltimento;
- identificare i rischi e le relative conseguenze che le nostre attività possono generare, limitandone gli effetti negativi sull'ambiente;
- comunicare in modo trasparente le nostre prestazioni.

La realizzazione del presente documento ci permette, anno dopo anno, di monitorare le performance ambientali delle nostre attività, in particolare l'andamento dei consumi energetici e delle emissioni ad essi legate, dei consumi idrici, dell'utilizzo di materiali e della produzione di rifiuti.

Rispetto al precedente anno di rendicontazione, le nuove iniziative del 2023 che hanno generato ricadute ambientali positive sono state:

- l'installazione di due stazioni di ricarica verticale, aventi due punti di ricarica ciascuna e identificate dal logo *Pieffe Green*, per uso aziendale ma anche per dipendenti, clienti e visitatori;

- la sostituzione della pompa di calore per la refrigerazione degli uffici direzionali con una più efficiente dal punto di vista energetico;
- l'attivazione dell'impianto di sabbiatura e l'installazione del relativo sistema di aspirazione nello stabilimento di Mappano;
- il nuovo progetto di lavaggio degli stampi, precedentemente effettuato con immersione in acido, che prevede, invece, una tecnologia "laser": un sistema di pulizia più pulito e più sicuro rispetto al solvente che sostituisce (permette di risparmiare lo smaltimento di circa 600 l/anno di solvente chimico) ed efficiente dal punto di vista energetico, comportando un consumo inferiore a quello di un comune elettrodomestico, ed economico, non avendo costi di usura e di manutenzione;
- la sostituzione di una macchina colatrice con una di nuova generazione ad alto risparmio energetico;
- lo studio di fattibilità per rimpiazzare i nastri in PET adesivo con nastri in carta, 100% riciclabili a favore di un inferiore inquinamento acustico legato alle operazioni di imballaggio.



Nel 2023, inoltre, abbiamo conseguito la certificazione EcoVadis per la sostenibilità e l'impegno in materia ambientale, un riconoscimento delle nostre pratiche commerciali responsabili e rispettose dell'ecosistema che ci impegniamo a rinnovare anche per il 2024.

La nostra attenzione nei confronti del Pianeta si concretizza nella costante transizione del nostro sistema produttivo verso il massimo livello di sostenibilità possibile – economicamente e tecnologicamente – in un'ottica di innovazione continua.

4.2 I materiali utilizzati

- 301-1 Materiali utilizzati per peso o volume

Un utilizzo più efficiente dei materiali impiegati nel processo produttivo produce vantaggi non solo dal punto di vista economico ma anche ambientale e sociale. L'ottimizzazione delle risorse conduce a:

- un risparmio economico, in particolare sui costi di approvvigionamento e di gestione, grazie all'acquisto di una quantità inferiore di materiale;
- un vantaggio competitivo, dato dalla possibilità di proporre prezzi più convenienti e garantire margini di profitto più elevati;
- incentivi nel trovare soluzioni innovative per ottimizzare le risorse oppure impiegare materiali alternativi o riciclati, sviluppando tecnologie più efficienti e nuovi prodotti e processi;
- un'inferiore pressione sulle risorse naturali, come energia e acqua, necessarie per la produzione e l'estrazione delle materie prime;
- una riduzione degli sprechi di lavorazione e, di conseguenza, dell'impatto ambientale legato allo smaltimento dei rifiuti;
- una maggiore responsabilità sociale, favorendo la preservazione delle risorse per le generazioni future.

Non solo in un'ottica di efficienza economica, quindi, promuoviamo la gestione responsabile delle materie prime e siamo costantemente alla ricerca delle migliori tecnologie disponibili per ridurre il quantitativo di materiali impiegati nella nostra attività produttiva e il loro impatto sull'ambiente.

I materiali comunemente utilizzati per le nostre lavorazioni sono poliuretani e gomme, materie prime delle lavorazioni principali, assieme a solventi, distaccanti e componenti.



Per l'imballaggio, invece, privilegiamo l'uso di materiale rinnovabile, in particolare soluzioni 100% riciclabili e/o realizzate con sostanze biodegradabili riciclate: si tratta di un'iniziativa intrapresa dal 2021 e adeguatamente segnalata con il logo *Pieffe Green*, utile a indicare il loro limitato impatto sull'ambiente.

Nel 2023, inoltre, siamo riusciti a sostituire i nastri da imballo attuali con quelli in PET adesivo prodotto con minimo 85% di granulo riciclato dalle bottiglie di plastica. Già dal 2022, invece, abbiamo rimpiazzato gli imballi in polistirene con cuscini ad aria biodegradabili e gli imballi ammortizzanti con una tipologia di pluriball rigenerato, riciclabile e atossico.

Le principali materie prime lavorate

Materia prima	UdM	2022	2023	23-22%
Non rinnovabile				
Poliuretani	kg	101.692	73.021	-28%
Gomme	kg	20.374	22.309	+0,9%
Ammina aromatica	kg	10.650	7.500	-30%
Solventi	kg	2.400	2.400	+0%
Siliconi	kg	887	1.386	+56%
Pigmenti	kg	400	150	-63%
Agenti distaccanti	l	1.644 ⁴	1.464	-10%
Olio	l	653	80	-88%
Rinnovabile				
Pedane e casse in legno	kg	10.040	6.300	-37%
Scatole	kg	4.600	950	-79%

⁴ Dato aggiornato rispetto al Bilancio di Sostenibilità 2022

4.3 Consumi energetici ed emissioni

- 302-1 Consumi di energia all'interno dell'organizzazione
- 302-3 Intensità energetica
- 302-4 Riduzione nel consumo di energia
- 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)
- 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)
- 305-4 Intensità delle emissioni di GHG
- 305-5 Riduzione delle emissioni di GHG

Il nostro fabbisogno energetico è determinato in maniera preponderante dallo svolgimento dell'attività produttiva e, in misura ridotta, dal riscaldamento e raffreddamento degli ambienti lavorativi.

I consumi energetici aggregati

Risorsa	UdM	2021	2022	2023	23-22%
Energia elettrica	MWh	1.109	993	944	-5%
<i>di cui acquistata</i>	MWh	1.109	966	661	-32%
<i>di cui autoprodotta</i>	MWh	0	27	283	+963%
Energia termica	MWh	938	1.009	701	-31%
<i>da gas naturale⁵</i>	MWh	570	659	393	-40%
<i>da gasolio⁶</i>	MWh	61	71	61	-14%
<i>da GPL⁷</i>	MWh	238	215	183	-15%
<i>da gasolio per autovetture⁸</i>	MWh	69	64	64	-1%
Totale	MWh	2.047	2.002	1.645	-18%

Nel 2023 è proseguito il trend di riduzione dei consumi di energia elettrica, diminuiti del 5% rispetto all'anno precedente. Ciò che ha reso possibile il raggiungimento di questo risultato sono stati, soprattutto:

- i diversi percorsi di efficientamento energetico intrapresi, come la sostituzione del 100% delle lampadine della sede di Fossano con una tecnologia di illuminazione LED;
- un maggiore consumo di energia elettrica autoprodotta dagli impianti fotovoltaici installati su entrambi i siti produttivi (+963%), caratterizzati da potenza nominale pari a 305 kWp per l'impianto di Fossano e di 140 kWp per quello di Mappano: in particolare, si è

⁵ Potere Calorifico Inferiore: 39,53 MJ/Smc. Fonte: bollette 2023

⁶ Potere Calorifico Inferiore: 36,3512 MJ/l. Fonte: "Greenhouse gas reporting: conversion factors 2023", DEFRA

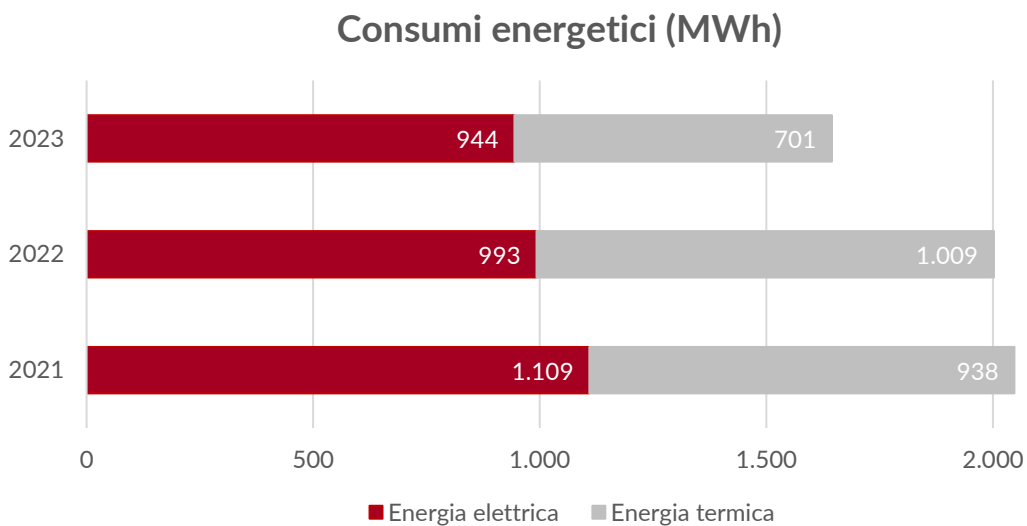
⁷ Potere Calorifico Inferiore: 24,3388 MJ/l. Fonte: "Greenhouse gas reporting: conversion factors 2023", DEFRA

⁸ Potere Calorifico Inferiore: 35,5908 MJ/l. Fonte: "Greenhouse gas reporting: conversion factors 2023", DEFRA

passati da un consumo di energia rinnovabile del 3% nel 2022 a uno del 30% nel 2023. Per i due stabilimenti è stata registrata una quota di autoconsumo pari a 33% e 98%, rispettivamente per Fossano e Mappano.

Per quanto riguarda l'energia termica, nel 2023 si osserva un'inversione di tendenza rispetto all'anno precedente. Anche per questa tipologia di risorsa nel 2023 è stata registrata una riduzione, complessivamente del 31%, che, nel dettaglio, riguarda ogni combustibile impiegato. Tale riduzione è stata resa possibile dalla sostituzione della pompa di calore per il riscaldamento degli uffici con un modello più efficiente e dall'ottimizzazione dei trasporti.

I consumi di energia elettrica rappresentano il 57% del fabbisogno energetico totale dell'azienda.



Dai consumi energetici derivano emissioni, dirette e indirette, di gas a effetto serra.

Le nostre emissioni dirette di gas serra (Scope 1) sono determinate dal funzionamento degli impianti e dei macchinari, come i sistemi di condizionamento e gli impianti termici il cui funzionamento dipende dall'utilizzo di gas naturale o diesel.

Invece, le emissioni indirette di gas serra (Scope 2) sono date dalla produzione di energia elettrica acquistata dalla rete. Lo standard di rendicontazione adottato per la redazione del presente Report, il GRI Sustainability Reporting Standard, prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni Scope 2: "location based" e "market based". Il primo prevede l'utilizzo di un fattore di emissione medio nazionale relativo allo specifico mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica. L'approccio "market-based" stabilisce l'uso di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica, che specifica il mix

energetico realmente utilizzato per la produzione dell'energia acquistata. In assenza di specifici accordi contrattuali tra le società ed il fornitore di energia elettrica, come ad esempio l'acquisto di Garanzie di Origine che certificano la produzione tramite fonti rinnovabili di una determinata percentuale dell'energia acquistata, per effettuare il calcolo delle emissioni tramite questo approccio si adotta il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale.

Le emissioni

Emissioni	UdM	2021	2022	2023	23-22%
Scope 1	t CO₂e	204	219	155	-29%
<i>da combustione di gas naturale⁹</i>	t CO ₂ e	116	134	80	-40%
<i>da combustione di gasolio¹⁰</i>	t CO ₂ e	17	19	17	-14%
<i>da combustione di GPL¹¹</i>	t CO ₂ e	55	49	42	-15%
<i>da gasolio per utilizzo autovetture¹²</i>	t CO ₂ e	18	16	16	-1%
Scope 2 "location based"¹³	t CO₂e	303	299	174	-42%
Scope 2 "market based"¹⁴	t CO₂e	507	442	302	-32%
Totale (1+2 location)	t CO₂e	508	517	329	-36%
Totale (1+2 market)	t CO₂e	712	660	457	-31%

Le emissioni Scope 1 rappresentano il 47% circa delle emissioni totali di Pieffe, date dalla somma tra Scope 1 e Scope 2 "location based". Dal 2022 al 2023, le emissioni Scope 1 hanno subito una riduzione del 29%, resa possibile da un decremento dell'impiego di combustibili fossili per produrre energia termica.

Anche per la seconda categoria di emissioni, sia "location" che "market based", si può dichiarare una riduzione, in questo caso pari al 36% e al 31%, grazie al maggiore consumo di energia elettrica "pulita" autoprodotta dai

⁹ Fattori di emissione: CO₂e 0,20267 kg/kWh; CO₂ 0,20226 kg/kWh; NO_x 0,00031 kg/kWh; CH₄ 0,00010 kg/kWh. Fonte: "Greenhouse gas reporting: conversion factors 2023", DEFRA

¹⁰ Fattori di emissione: CO₂e 0,27289 kg/kWh; CO₂ 0,26978 kg/kWh; NO_x 0,00031 kg/kWh; CH₄ 0,00278 kg/kWh. Fonte: "Greenhouse gas reporting: conversion factors 2023", DEFRA

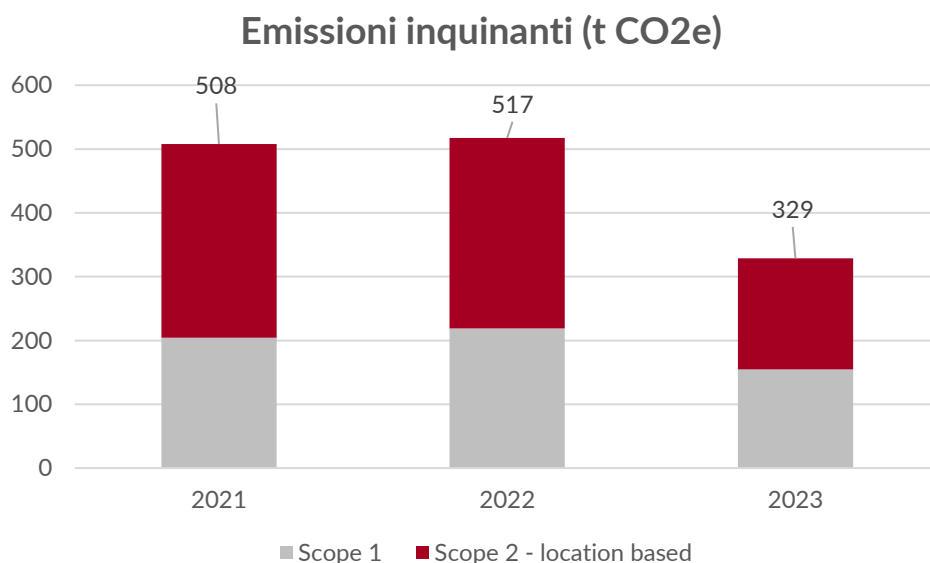
¹¹ Fattori di emissione: CO₂e 0,23032 kg/kWh; CO₂ 0,22999 kg/kWh; NO_x 0,00020 kg/kWh; CH₄ 0,00012 kg/kWh. Fonte: "Greenhouse gas reporting: conversion factors 2023", DEFRA

¹² Fattori di emissione: CO₂e 0,25410 kg/kWh; CO₂ 0,25076 kg/kWh; NO_x 0,00003 kg/kWh; CH₄ 0,00330 kg/kWh. Fonte: "Greenhouse gas reporting: conversion factors 2023", DEFRA

¹³ Fattore di emissione: 0,2733 tCO₂e per MWh nel 2021, 0,3092 tCO₂e per MWh nel 2022 e 0,2632 tCO₂e per MWh nel 2023. Fonte: "Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia", ISPRA, 2024

¹⁴ Fattore di emissione: 0,457 tCO₂e per MWh. Fonte: "European Residual Mixes 2022", AIB - Association of Issuing Bodies

pannelli fotovoltaici. In un'ottica di maggiore utilizzo delle risorse rinnovabili, tale riduzione è in linea con la previsione sviluppata gli anni precedenti e conforme con gli impegni intrapresi in questo ambito.



I risultati positivi ottenuti nel corso del 2023 in riferimento ai consumi energetici possono essere osservati da un'ulteriore punto di vista, quello dell'intensità - energetica e delle emissioni.

L'intensità energetica e l'intensità delle emissioni

UdM		2021	2022	2023
<i>Energia consumata</i>	MWh	2.048	2.002	1.645
<i>Emissioni</i>	t CO ₂ e	508	517	329
<i>Pezzi prodotti</i>	n.	729.000	664.868	600.126
<i>Ricavi</i>	€	7.728.049	8.126.476	8.212.291
Intensità energetica	kWh/pz	2,81	3,01	2,74
Intensità delle emissioni	kWh/€ di ricavi	0,26	0,25	0,20
Intensità energetica	kgCO₂e/pz	0,70	0,78	0,55
Intensità delle emissioni	kgCO₂e/€ di ricavi	0,066	0,064	0,040

Nonostante l'incremento del fatturato, il consumo di energia e le relative emissioni sono diminuiti. Grazie all'adozione di strumenti e tecnologie più efficienti dal punto di vista energetico che ci hanno permesso di ottimizzare

l'attività produttiva, anche gli indici di intensità energetica e delle emissioni sono diminuiti. In particolare, nel 2023 per ogni pezzo prodotto sono stati consumati 2,74 kWh, il 9% in meno rispetto al 2022, e sono stati emessi in atmosfera 0,55 kg di CO₂ equivalente, il 30% in meno rispetto all'anno precedente. Inoltre, nell'anno oggetto di rendicontazione, per ogni euro di ricavi generati sono stati consumati 0,20 kWh di energia, il 19% in meno rispetto al 2022, ed emessi 0,040 kg di CO₂e, il 37% in meno dell'anno precedente.

4.4 Prelievo e scarico idrico

- 303-3 Prelievo idrico
- 303-4 Scarico di acqua

Nonostante i nostri cicli produttivi non comportino un elevato consumo di acqua, vogliamo comunque adottare strategie volte al miglioramento della gestione di questa importante risorsa, a partire dalla sensibilizzazione del personale.

Nelle nostre strutture, l'acqua viene utilizzata sia ad uso sanitario sia a uso industriale, in particolare nei processi di raffreddamento degli impianti produttivi e dei macchinari. Nella sede di Mappano, in aggiunta a queste due funzioni, la risorsa idrica viene impiegata anche nel processo di vulcanizzazione nella produzione della gomma nelle autoclavi a vapore.

Uso della risorsa idrica¹⁵

Sede	UdM	2021	2022	2023	Prelievi	Scarichi
Fossano	m ³	959	1.096	1.351	Da acquedotto	Corpo idrico superficiale
Mappano	m ³	1.180	497	620	Da acquedotto	Fognatura
Totale	m³	2.139	1.593	1.971		

Ripartizione consumi idrici per sede



Nei nostri scarichi idrici non sono presenti sostanze potenzialmente pericolose, in quanto in nessuno dei nostri stabilimenti sono presenti tali tipi di composti. Inoltre, non sono stati rilevati incidenti di non conformità dei limiti di scarico, così come stabilito dal D. Lgs. 152 del 2006¹⁶.

¹⁵ Fonte: contatori. Si assume che la quantità scaricata sia uguale alla quantità prelevata

¹⁶ Parte III, allegato 5, tabella 3

L'acqua utilizzata nel sito produttivo di Fossano viene scaricata in corpo idrico superficiale, di conseguenza, prima di essere scaricata, è sottoposta a un processo di depurazione biologica, in conformità con quanto disposto nell'Allegato 1 della Legge Regionale 13 del 1990.

4.5 Rifiuti prodotti

- 306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti
- 306-2 Gestione degli impatti significativi correlati ai rifiuti
- 306-3 Rifiuti prodotti
- 306-4 Rifiuti destinati al recupero
- 306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento

La produzione di rifiuti è strettamente legata all'attività industriale svolta. Adottiamo tutti gli accorgimenti necessari per evitare o contenere i possibili impatti legati alla produzione di rifiuti, in particolare quelli pericolosi. Si tratta di un obiettivo importante, conforme al sistema di gestione della qualità che abbiamo implementato in entrambi gli stabilimenti (ISO 9001). Per rimarcare la sua rilevanza, dal 2019 è stato introdotto un coefficiente legato alla produzione di rifiuti sulla base del quale viene determinato un premio annuale di risultato aziendale.

Per limitare gli scarti derivanti dall'attività produttiva e dare una seconda vita ai materiali utilizzati sulla base dei principi di economia circolare, nel 2023 abbiamo avviato un progetto di ricerca in collaborazione con l'Università di Torino. Tale collaborazione consiste di uno studio triennale di fattibilità sulle trasformazioni e il re-impiego dei nostri rifiuti speciali – in particolare, gli scarti della lavorazione di elastomeri e poliuretani termoindurenti – sotto forma di materiali innovativi. Nel 2023, inoltre, abbiamo sostituito i nastri da imballo precedentemente utilizzati con nastri da imballo in PET adesivo: un film prodotto con minimo 85% di granulo riciclato derivante dalle bottiglie di plastica.

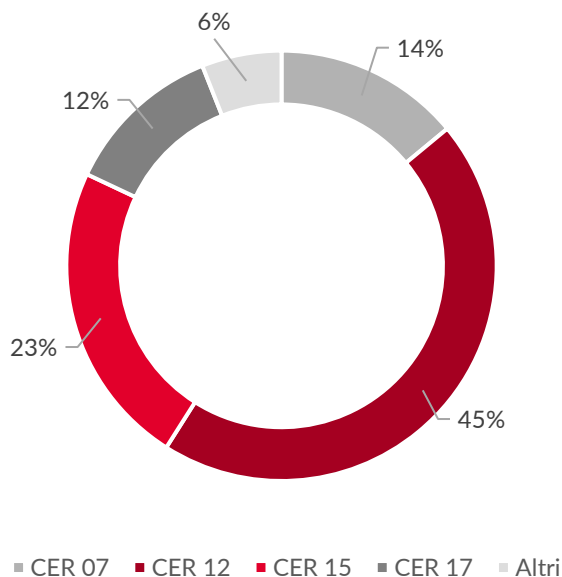
Raccogliamo tutti i dati relativi ai rifiuti attraverso appositi formulari, il registro rifiuti e il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD). La gestione e il trattamento dei rifiuti sono affidati a un soggetto terzo che opera in conformità con la normativa nazionale e europea in materia. Pertanto, tutti i rifiuti prodotti da Pieffe vengono raccolti per essere avviati a smaltimento secondo le modalità e le tempistiche previste dalla legge.

Rifiuti per tipologia e metodo di smaltimento

Tipologia di rifiuto	UdM	2021	2022	2023	%
Pericolosi	t	21,5	19,6	18,1	21%
<i>Recupero</i>	t	20,0	18,2	14,9	82%
<i>Discarica</i>	t	1,5	1,4	3,3	18%
Non pericolosi	t	100,6	98,0	67,7	79%
<i>Recupero</i>	t	41,9	54,0	28,7	42%
<i>Discarica</i>	t	58,7	44,0	39,0	58%
Totale	t	122,1	117,5	85,8	

Nel 2023 i rifiuti pericolosi hanno rappresentato il 21% del totale, mentre quelli non pericolosi il restante 79%. Gli interventi messi in atto hanno condotto a una riduzione complessiva del 27% dei rifiuti prodotti, in linea con la tendenza già riscontrata durante il precedente anno di rendicontazione: in particolare, i rifiuti pericolosi sono diminuiti del 7% mentre quelli non pericolosi del 31% circa.

Rifiuti per macrocategoria codice CER



Osservando le singole categorie di rifiuti prodotti si può notare come:

- quasi la metà (45%) sia rappresentata dai rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica, come limature e trucioli di materiali plastici (CER 12);
- il 23% del totale consiste in imballaggi (CER 15);
- il 14% derivano da processi chimici-organici per la produzione, formulazione, fornitura e uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali (CER 07);
- il 12% sono rifiuti prodotti da operazioni di costruzione e demolizione (CER 17), in particolare ferro e acciaio.

Sono, invece, meno rilevanti, in termini quantitativi, le altre categorie.



5. Nota metodologica

5.1 I criteri per la redazione del Bilancio di Sostenibilità

- 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione
- 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punti di contatto
- 2-4 Restatement delle informazioni
- 2-5 Assurance esterna

Nel presente Bilancio di Sostenibilità sono descritte le principali politiche, iniziative e attività condotte da Pieffe in ambito sociale, ambientale e di governance. Dove non diversamente specificato, queste informazioni fanno riferimento ad un periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 e alle due sedi di Fossano, stabilimento produttivo e sede amministrativa, e di Mappano, ulteriore stabilimento produttivo.

Per la redazione del Report sono stati seguiti gli standard di rendicontazione definiti dalla Global Reporting Initiative (GRI) nella loro versione più aggiornata: si tratta del framework di rendicontazione più adottato al mondo, grazie alla solidità che riesce a garantire nell'impostazione di questa tipologia di documento. Il Bilancio è stato realizzato secondo l'opzione "With referenced to" e in conformità con i principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità e tempestività.

Al fine di una corretta rappresentazione delle performance e per garantire attendibilità nei dati riportati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono basate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Il documento è prodotto su base annuale e, anche per il 2023, sarà sottoposto a verifica da parte di una società esterna.

Rispetto al Report 2022, nel presente documento:

- sono stati aggiornati i fattori di conversione e di emissione con i più recenti a disposizione (risalenti al 2023);
- sono stati aggiornati i consumi di energia elettrica del 2022, includendo l'energia proveniente dall'impianto fotovoltaico installato sulla sede di Fossano attivo da ottobre 2022;
- sono stati revisionati i valori relativi ai costi operativi dell'anno 2022 coerentemente con i dati del bilancio d'esercizio depositato.

5.2 L'analisi di materialità

- 2-29 Approccio allo stakeholder engagement
- 3-1 Processo per determinare i temi materiali
- 3-2 Elenco dei temi materiali
- 3-3 Gestione dei temi materiali

Una corretta rendicontazione delle performance di sostenibilità non può prescindere dall'analisi di materialità, che consiste nell'individuazione delle aree di intervento prioritarie per l'azienda e per gli *stakeholder* e degli obiettivi di miglioramento e le iniziative da sviluppare su questi temi.

La prima fase dell'analisi di materialità si concretizza nell'identificazione delle principali categorie di *stakeholder* di Pieffe: chi contribuisce direttamente o indirettamente al nostro successo, chi può influenzare l'andamento e le decisioni e chi, a sua volta, ne può essere influenzato. La mappatura dei nostri *stakeholder* ha avuto come obiettivi anche l'incentivazione del dialogo e la cura costante delle relazioni che intercorrono tra loro e Pieffe, basate su trasparenza e integrità. Tale attività, avvenuta seguendo lo standard AA1000 *Stakeholder Engagement*, ha condotto all'identificazione delle seguenti categorie di *stakeholder*:

Categoria di <i>stakeholder</i>	Definizione
Lavoratori interni	Chi opera alle dipendenze o per conto di Pieffe, incluse le loro rappresentanze
Lavoratori esterni	Chi collabora con Pieffe ma non alle sue dirette dipendenze (es. cooperative)
Fornitori di materie prime	Chi fornisce materie prime
Fornitori di servizi	Chi fornisce servizi
Fornitori di materiali	Chi fornisce materiali
Fornitori di tecnologie	Chi fornisce tecnologie
Clienti	Chi acquista i prodotti di Pieffe, incluse le associazioni dei consumatori
Investitori	Chi detiene le quote proprietarie nella Società
Istituti finanziari	Banche e istituti di credito che contribuiscono al finanziamento delle attività di Pieffe
Società e comunità locali	Contesto sociale dei territori i cui si trovano le sedi e i siti produttivi della società

L'analisi di materialità prosegue con l'identificazione delle tematiche potenzialmente rilevanti, sia per Pieffe che per i nostri *stakeholder*. Come per il Bilancio di Sostenibilità 2023, abbiamo optato per il loro engagement indiretto: per ogni categoria di *stakeholder* è stata selezionata e analizzata tutta la documentazione utile a raccogliere le loro opinioni e priorità, riconoscendo così non solo i temi che per loro possono essere più importanti ma anche il grado di rilevanza. I potenziali temi materiali sono stati individuati

tra gli ambiti tematici proposti dal GRI maggiormente pertinenti alla nostra realtà e attraverso un'analisi approfondita del contesto e della concorrenza in ambito sostenibilità.

Ai potenziali temi materiali è stato poi attribuito un peso specifico, sia da parte di Pieffe che degli *stakeholder*, attraverso un indice numerico compreso tra 1 (tema non rilevante) e 5 (tema estremamente rilevante): le tematiche che hanno raggiunto un punteggio uguale o superiore a 6 sono state considerate effettivamente "materiali", ovvero aspetti che riflettono gli impatti sociali, ambientali ed economici significativi dell'organizzazione e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*. Dai risultati ottenuti sono emersi come "materiali", e quindi prioritari, i seguenti temi:

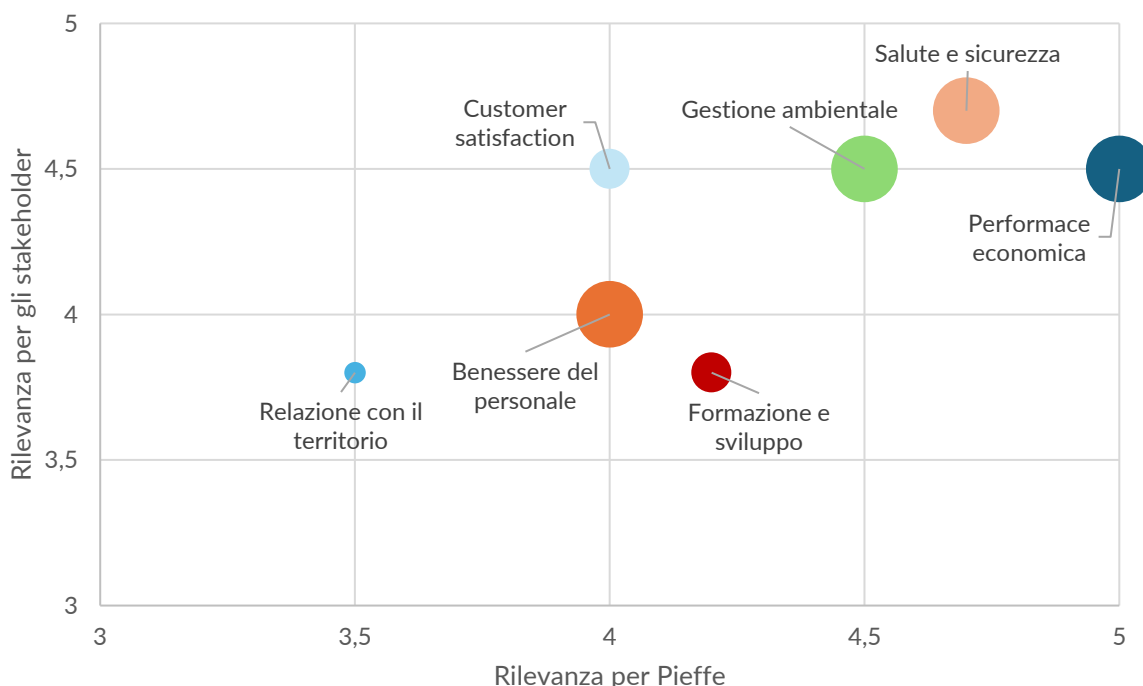
Categoria ESG	Tema prioritario	Definizione
Impegno per l'ambiente (E)	Gestione ambientale	Gestione adeguata delle risorse (materiali, energetiche e idriche) e attenzione alle emissioni dirette e indirette legate all'uso dei veicoli
Benessere e coinvolgimento dei lavoratori (S)	Formazione e sviluppo	Crescita delle competenze del personale e innovazione dei processi e dei prodotti offerti
	Benessere del personale	Promozione di un ambiente di lavoro sereno e soddisfacente e valorizzazione delle competenze
	Salute e sicurezza	Garanzia dello svolgimento di pratiche di lavoro sicure in luoghi salubri e limitazione dei rischi connessi
Creazione del valore aziendale (G)	Performance economica	Capacità di generare e distribuire valore economico all'interno e all'esterno di Pieffe
	Relazione con il territorio	Rispetto dei territori coinvolti nell'attività di filiera e valorizzazione dei loro aspetti ambientali, culturali ed economici
	Customer satisfaction	Capacità di realizzare prodotti che soddisfino le esigenze dei clienti e che assecondino le richieste del mercato

I temi materiali e il relativo grado di importanza non hanno subito variazioni rispetto al precedente anno di rendicontazione e sono raffigurati nella matrice di materialità, dove sull'asse delle ascisse è riportata la rilevanza per Pieffe mentre sull'asse delle ordinate la rilevanza per i nostri *stakeholder*.

Ciò che è cambiato, nel 2023, è la rilevanza finanziaria che alcune di queste tematiche ricoprono: la rilevanza finanziaria è distinta su tre livelli (alta, media e bassa) e viene rappresentata nella matrice dalla dimensione dei punti, che vanno da una grandezza maggiore per la rilevanza finanziaria elevata, per arrivare a una grandezza inferiore nel caso in cui sia bassa. In particolare, il tema materiale "salute e sicurezza" ha subito un incremento di tale importanza da media a elevata, mentre si è mantenuta una rilevanza alta, ad esempio, per il benessere del personale in quanto abbiamo anticipato e mantenuto gli incrementi salariali previsti dal CCNL adottato dalla nostra azienda.

L'obiettivo perseguito con questo tipo di raffigurazione è esprimere la rilevanza anche in termini di doppia materialità, il principio introdotto dalla Commissione Europea con la *Corporate Sustainability Reporting Directive* del 2021. La *double materiality* prevede che le società non debbano limitarsi a esaminare solo come le tematiche di sostenibilità possano influenzare il suo andamento ma anche come le sue azioni e iniziative impattino a livello ambientale, sociale e finanziario. In questo modo riescono a fornire una rappresentazione più ampia e attendibile dell'importanza di tutte queste tematiche, in aggiunta a quelle emerse con l'analisi di materialità.

Matrice di materialità



Legenda della matrice di materialità

Tema	Rilevanza per Pieffe	Rilevanza per gli stakeholder	Rilevanza finanziaria
Gestione ambientale	4,5	4,5	Alta
Formazione e sviluppo	4,2	3,8	Media
Benessere del personale	4	4	Alta
Salute e sicurezza	4,7	4,7	Alta
Performance economica	5	4,5	Alta
Relazione con il territorio	3,5	3,8	Bassa
Customer satisfaction	4	4,5	Media

GRI Content Index

Dichiarazione d'uso	Pieffe S.r.l. ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Principi Fondamentali 2021

GRI Standard		Informativa	Pagina	Informazioni o omissioni
GRI 2: Informativa generale 2021		2-1 Dettagli dell'organizzazione	5-6, 7-9	
		2-2 Entità incluse nel report di sostenibilità	46	
		2-3 Periodo di rendicontazione, periodicità e punti di contatto	46, 53	
		2-4 Revisione delle informazioni	46	
		2-5 Assurance delle informazioni	46	
		2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	5-6, 7-9, 10-11	
		2-7 Dipendenti	5-6, 24-28	
		2-8 Lavoratori non dipendenti	24-28	
		2-9 Struttura e composizione della governance	5-6	Igor Ponzio, Presidente CdA (nomina 27/07/2022 fino approvazione bilancio 31/12/2024); Maurizio Ferrero, Amministratore Delegato (nomina 27/07/2022 fino approvazione bilancio 31/12/2024);
		2-22 Dichiarazione di un alto dirigente sul bilancio di sostenibilità	3	
		2-28 Adesione ad associazioni	14-15	
	2-29 Approccio allo stakeholder engagement	47-50		
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	5-6		
GRI 3: Temi materiali 2021		3-1 Processo per identificare i temi materiali	47-50	
		3-2 Lista dei temi materiali	47-50	
		3-3 Gestione dei temi materiali	Indicatore rendicontato all'inizio di ogni tema materiale	
Macroaree tematiche	Temi materiali da GRI Standard		Pagina	Informazioni o omissioni
Creazione di valore aziendale	GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	17-19	
		201-2 Implicazioni finanziari ed altri rischi ed opportunità relativi al cambiamento climatico	20-21	

		201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	17-19	
	GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	10-11	
		Iniziative esterne (ex GRI 102-12)	14-15	
Benessere e coinvolgimento dei lavoratori	GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e tasso di turnover	24-28	
	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	28-30	
		403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	29-30	
		403-3 Servizi di medicina del lavoro	29-30	
		403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	29-30	
		403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	29-30	
		403-6 Promozione della salute dei lavoratori	29-30	
		403-9 Infortuni sul lavoro	29-30	
	GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore di formazione annua per dipendente	24-28	
	GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	24-28	
	GRI 2: Informativa generale 2021	2-7 Dipendenti	5-6, 24-28	
		2-8 Lavoratori che non sono dipendenti	24-28	
		2-30 Accordi di contrattazione collettiva	5-6	
L'impegno per l'ambiente	GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	34-35	
	GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	36-40	
		302-3 Intensità energetica	36-40	
		302-4 Riduzione del consumo di energia	36-40	
	GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-3 Prelievo idrico	41-42	
		303-4 Scarico di acqua	41-42	
	GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	36-40	
		305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	36-40	
		305-4 Intensità delle emissioni di GHG	36-40	
		305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	36-40	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	43-44		

		306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	43-44	
		306-3 Rifiuti prodotti	43-44	
		306-4 Rifiuti destinati al recupero	43-44	
		306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	43-44	

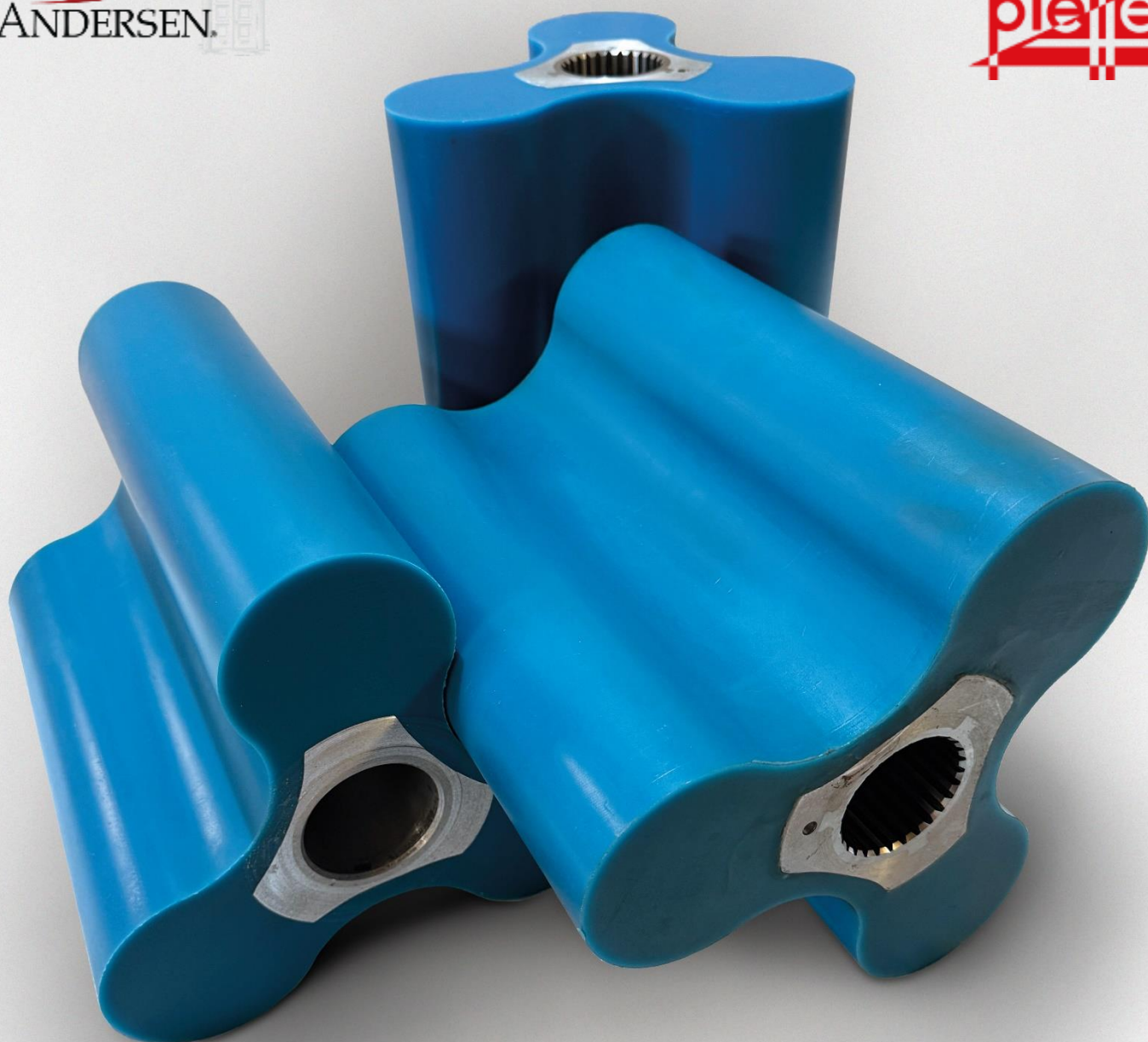
2-3 Periodi di rendicontazione, periodicità e punti di contatto

Stefania Degiovanni
Export Sales Department
sales@pieffepur.it

26 luglio 2024

ANDERSEN 

 **pieffe**



Pieffe S.r.l.

Via E. De Sonnaz, 19 - 10121 Torino (TO)

Via della Cartiera, 30 - 12045 Fossano (CN)

Via Rivarolo, 25 - 10079 Mappano (TO)

P.Iva 03070790013

info@pieffepur.it

www.pieffesrl.com

